

+OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Compensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **26 luglio 2018, alle ore 21.00** in Sondrio, nella sede di via Alessi, 16.

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1. Piani di prelievo ungulati.**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 12/06/2018.**
- 3. Liquidazione indennizzi per danni all'agricoltura**
- 4. Eventuali proposte di modifica o integrazione al calendario provinciale**
- 5. Gestione della "Tipica Alpina"**
- 6. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di martedì 26 luglio 2018, in Sondrio, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Compensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati d'urgenza alla riapertura degli uffici del Compensorio.

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Egidio Gugliatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)

Assente giustificato

- Sig. Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Nicola Bertolotti (Federazione Italiana della Caccia)

Sono inoltre presenti Walter Redaelli ed il tecnico dr. Eugenio Carlini. Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

In apertura il Presidente motiva l'urgenza della convocazione indetta con e-mail come già concordato, onde poter anche inviare allegati. L'urgenza è motivata dal fatto che i censimenti degli ungulati si sono conclusi il giorno 15 luglio; nella settimana successiva i coordinatori dei settori hanno raccolto le schede di rilevamento e formulato le loro proposte; i risultati sono stati inviati ai responsabili di specializzazione; il responsabile incaricato (Murada) ha provveduto ad inoltrare il tutto al tecnico incaricato di predisporre i piani di prelievo; il Dr. Carlini, con i dati raccolti, ha redatto il documento con le proposte da inviare alla Provincia con l'urgenza del caso; l'ufficio ha ripreso a funzionare martedì 24 luglio e quella stessa mattina è partita la convocazione per la riunione che non si poteva ritardare.

## **1. Piani di prelievo ungulati.**

Viene data la parola al tecnico dr. Carlini il quale in apertura comunica alcune novità sull'iter che le proposte dovranno seguire per i pareri previsti.

Riguardo al CAPRIOLO, il tecnico riferisce che, anche se lo scorso anno il piano non è stato completato, si è comunque avuto un risultato sufficiente per poterlo confermare. Le operazioni di censimento hanno dato buoni risultati e in quasi tutti i settori la consistenza accertata è sopra la media di quella prevista.

Il piano predisposto è in linea con le richieste pervenute dai settori; solo in qualche caso sono state apportate piccole modifiche per meglio equilibrare i sessi o le classi di età.

Complesivamente il piano prevede: Arcoglio 21 capi, Alta Valmalenco 14 (contro 15 richiesti) Val di Togno 18, Val Fontana, 10, Val Arigna, 13, Venina Scais, 15, Valle Livrio 26 (su 28 richiesti), Val Madre, 12.

Si passa al CERVO per il quale nel 2017 i risultati degli abbattimenti sono andati molto bene. L'esito dei conteggi hanno dato numeri importanti. Nel settore Arcoglio la presenza del cervo ha raggiunto elevatissime densità anche fuori dall'area protetta.

Il Piano di prelievo è stato aumentato a 243 in Arcoglio rispetto ai 220 richiesti; negli altri Settori è il seguente: Alta V.co 30, Val di Togno 39, Val Fontana, 54, Arigna, 16, Venina-Scais, 14, Valle Livrio 27, Val Madre, 15.

Gugiatti interviene affermando che, secondo lui i suggerimenti tecnici dovrebbero pervenire dai coordinatori e non dal Comitato.

Sul CAMOSCIO viene sottolineato che le percentuali di prelievo, rispetto al Piano approvato nel 2017 sono elevatissime in tutte le classi di età. Il dr. Carlini evidenzia però che ISPRA non tiene conto del fatto che, con le "tolleranze", è possibile qualche sbilanciamento e per tal motivo Murada si fa portavoce per far sì che la Provincia nel trasmettere a ISPRA le proposte segnali questo fatto.

Battoraro chiede come ci si comporta in caso di prelievo errato. Si conferma che il capo viene comunque calcolato nel piano di abbattimento.

I censimenti hanno dato discreti risultati. Per Arcoglio non si è raggiunto il numero di consistenza media quindi non si avanzano proposte di prelievi come anche richiesto dal coordinatore del Settore. Il piano complessivo di prelievo di camosci proposto risulta:

Alta Valmalenco 22, Val di Togno, 16, Val Fontana, 28, Arigna 18, Vanina-Scais 51, Valle Livrio 51, Val Madre 32.

Il Presidente propone al Comitato di approvare il piano di prelievo come predisposto dal tecnico incaricato. Si approva con voto contrario di Gugiatti. L'elaborato tecnico verrà inviato ai componenti del comitato e trasmesso alla Provincia per quanto di sua competenza.

## **2. Approvazione del verbale della seduta del 12/06/2018.**

Con voto contrario di Gugiatti e, solo per l'ultima parte dell'atto di Bassola, il verbale viene approvato. Bassola ha motivato la sua contrarietà per come è stata descritta la sua posizione in merito all'annullamento della prova cinofila per cani da ferma ma, anche dietro invito di chiarimenti, non ha dato concrete spiegazioni.

### **3. Liquidazione indennizzi per danni all'agricoltura**

Il Presidente comunica che l'ammontare dei danni causati dalla selvaggina nel territorio del Comprensorio di Sondrio supera i 120.000 euro. I fondi a disposizione della Provincia permettono di liquidare solo una percentuale di detta quota, poco inferiore ai 50.000 euro pertanto, avendo a disposizione di bilancio 5.000 euro, è possibile approvare la percentuale di competenza massima del 10% comprensiva anche dei danni da cinghiale, che per il momento non è specie oggetto di prelievo venatorio. Si approva. Il Presidente aggiunge che per i danni causati dal cinghiale, se questo fosse specie soggetta a prelievo venatorio, la percentuale da destinare agli agricoltori aumenterebbe al 30% e per il Comprensorio ci sarebbe la possibilità di introitare importanti somme da destinare alla prevenzione e all'indennizzo dei danni agricoli, somme non disponibili per volontà di scelte politiche locali.

### **4. Eventuali proposte di modifica o integrazione al calendario provinciale.**

Bassola, come anticipato nella precedente riunione, chiede di innalzare il limite di impiego dei veicoli a motore sul versante orobico, in comune di Ponte Valtellina, da Paiosa al bivio Grioni - Armisola, dove c'è un ampio parcheggio a quota 1540 m. Si approva.

Il Presidente comunica di avere esaminato i regolamenti sull'impiego dei cani da parte dei cacciatori di "lepre" ed ha rilevato che, per la caccia alla lepre è consentito l'uso del segugio, per la caccia alla volpe l'uso del cane da tana ma per cacciare la "migratoria", in zona di maggior tutela, non è indicata la possibilità di usare alcun cane.

Si condivide il principio che, per il cacciatore della specializzazione "lepre", in zona di maggior tutela non sia consentito cacciare con il cane da ferma ma si reputa di avanzare una richiesta di chiarimento alla Provincia eventualmente per meglio evidenziare tale divieto.

### **5. Gestione della "Tipica Alpina"**

Bassola conferma le sue dimissioni da coordinatore della "Tipica Alpina" e non ha novità da segnalare per eventuali collaborazioni. Il Presidente si incarica di prendere iniziative per rimediare alle mancanze. I cacciatori della specializzazione saranno convocati in riunione per programmare l'esecuzione dei censimenti estivi, da svolgere con le metodologie dello scorso anno. L'esito dei conteggi sarà consegnato al dr. Carlini per le ulteriori incombenze.

### **6. Varie ed eventuali.**

Viene data lettura di una nota recentemente pervenuta dalla Provincia e relativa alle modalità di ammissione all'addestramento dei cani. Si rinvia alla prossima seduta l'eventuale discussione sull'argomento.

La seduta si chiude alle 23.00.

IL PRESIDENTE  
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO  
Patrizia Marveggio